

VERSO LE ELEZIONI » STRATEGIE NEL CENTROSINISTRA

Cultura, la sfida di Casson «Più eventi a Venezia»

«Spazio a maggiori manifestazioni e dialogo con le realtà giovanili. Aprire i musei»
Il capolista Giovanni Pelizzato: «Così gireremo pagina». Oggi incontro con Scanzi

La cultura industria della città. È il terreno di sfida con cui Felice Casson, candidato sindaco del centrosinistra, intende affrontare nei prossimi giorni la campagna elettorale. Incontri e dibattiti, contatti con esponenti del mondo culturale veneziano e industriali di livello. Sulla cultura, annuncia Casson, occorre «girare pagina». «Una città come Venezia non può avere quattro eventi culturali l'anno, alcuni peraltro di non eccelsa qualità», attacca il senatore, «occorre organizzare molti eventi, anche in terraferma e negli spazi dell'M9 che saranno tra poco disponibili.

Ma occorre soprattutto affrontare il tema della produzione di cultura. «Esistono in città», continua Casson, «molti gruppi di giovani che producono cultura e chiedono spazi e attenzione. È indispensabile che la nuova amministrazione dialoghi con queste realtà, organizzi eventi piccoli e grandi». Un al-



Felice Casson assieme a Giovanni Pelizzato

tro punto da sviluppare è la comunicazione. «Perché di tanti eventi minori ma di grande qualità si sa troppo poco».

Infine, gli spazi museali e le opere d'arte. «Ci sono musei chiusi da mesi», dice il candidato del centrosinistra, vanno recuperati al più presto e offerti

alla fruizione dei veneziani e dei visitatori. Anche le opere d'arte spesso dimenticate nei magazzini vanno restituite ai cittadini. La cultura può rappresentare una grande opportunità di sviluppo e di ricchezza, soprattutto per i giovani». In queste ore Casson sta anche met-

tendo a punto la sua lista civica, che porterà il suo nome, e andrà ad affiancarsi a quelle delle forze politiche che lo sostengono (Partito Democratico, Idv, Riformisti, Sinistra-Altra Venezia, Venezia 2020 con Sel, Verdi e In Comune, socialisti, Adc e Democrazia solidale di Dellai. Capolista sarà Giovanni Pelizzato, editore e titolare della Toletta, che ha organizzato per anni dibattiti culturali e presentazioni di libri nello spazio Mondadori, poi chiuso da benetton per far posto alle grandi firme. «Iniziativa per i giovani e la cultura», dice Pelizzato, «segnaleranno il vero cambiamento della politica di questa città, spesso travolta dal turismo».

Oggi alle 18.30 al Candiani di Mestre Casson incontra Andrea Scanzi, giornalista del Fatto Quotidiano con cui parlerà di «progetti per i giovani, legalità e nuova politica».

Alberto Vitucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANDIDATO SCANO CONTRO LE MULTE

«Applicare la diffida preventiva Viabilità, segnaletica chiara»

«Diffida preventiva per le piccole irregolarità commesse dai commercianti per distrazione o per eccessiva regolamentazione e segnaletica chiara per regolare la mobilità cittadina. Tutto questo per dire "basta" alle multe concepite solo per fare cassa, consuetudine adottata da anni dal Comune». Davide Scano, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle, interviene sulla delicata questione della sanzioni che hanno creato una frattura insanabile tra i vigili cittadini, soprattutto negozianti e automobilisti.

«Inutile dire che il rispetto delle regole è fondamentale», spiega Scano, «ma è sotto gli occhi di tutti ciò che è successo negli ultimi anni. Le cronache ci raccontano di commercianti multati per un calcetto balilla senza gettoni non autorizzato, o per un ombrellone fuori posto di qualche centimetro. Questa (ieri, ndr) mattina ho incontrato il barista del bar La Torre multato per aver chiuso prima l'esercizio, una situazione kafkiana». Aggiunge: «Dopo il famoso caso del locale il Palco, multato per un biliardino senza gettoni non autorizzato, a livello regionale è stata votata una norma che prevede un av-

vertimento preventivo per irregolarità commesse dai negozianti. Ad oggi, però, il Comune non ha dato attuazione alla norma e continuano a fioccare multe assurde. Forse i dirigenti sono troppe impegnati in altre faccende per poter pensare a queste cose. I vigili devono servire soprattutto per il controllo del territorio, non per fare la guerra a commercianti e automobilisti». (m.a.)

IN BREVE

BRUGNARO

Oggi l'imprenditore al mercato di Favaro

Il candidato sindaco Luigi Brugnaro questa mattina, alle 10,30, sarà al mercato di Favaro.

SERVIZIO ELETTORALE

Da domenica apertura straordinaria

Il servizio elettorale del Comune di Venezia comunica che da domenica 12 aprile l'ufficio in viale Ancona 41 sarà aperto anche di sabato e domenica.

Boraso appoggerà Brugnaro

La sua lista civica si accorda con l'imprenditore che ieri ha incontrato Zappalorto

Boraso va con Brugnaro. L'annuncio ufficiale è atteso per domani. Ma l'ex consigliere comunale del Pdl, adesso candidato sindaco con la sua lista civica «Impegno per Venezia Mestre e isole» potrebbe già nelle prossime ore ritirare la sua candidatura. E mantenere la lista in appoggio all'imprenditore Luigi Brugnaro. «Questa è l'indicazione ricevuta dalla mia assemblea e dal direttivo», dice Boraso, «ci siamo visti con Brugnaro e ci siamo confrontati sui punti programmatici. Molti sono assolutamente comuni, dunque una convergenza è naturale».

Un punto per il presidente di Umana e della Reyer, che ieri ha incontrato il commissario Zappalorto e discusso di bi-



Renato Boraso

Luigi Brugnaro

lancio. «Sarà una priorità della prossima amministrazione», dice. E un passo verso l'«unità del centrodestra» auspicata nelle ultime ore da Renato Brunetta, artefice del lancio della candidatura Brugnaro e del

patto con la Lega per l'alleanza nelle regioni. «Insieme si vince, divisi si perde», ha detto Brunetta alla Nuova. E la diplomazia in queste ore è al lavoro per ottenere una coalizione la più ampia possibile. Brugnaro

ha offerto a Francesca Zaccariotto il posto di vicesindaco.

Un ticket che poteva ricompattare buona parte del centrodestra. Ma l'ex presidente della Provincia ha detto no. E preferisce andare da sola, invitando i suoi elettori «ad andare a votare, a esserci, per poi non dover subire cinque anni di disastri». Con lei la sua civica «Veneziani domani», Prima il Veneto, Scelta civica e Fratelli d'Italia, oltre che molti ex leghisti e forzisti. Resta da sola anche la Lega, che ha scelto di appoggiare il candidato autonomista Gian Angelo Bellati, indicato anche dai referendari. Una corsa a tre, a cui si agghincherà nel centrodestra Matia Malgara, anch'egli a capo di una lista civica. (a.v.)

IL CANDIDATO DI LEGA E CIVICHE E IL SEPARATISTA

Bellati e Sitran: «Sì all'autonomia»

Dibattito all'Hungaria sul referendum e i problemi aperti del Lido

Il referendum per la separazione tra Venezia e Mestre è stato al centro dell'incontro di ieri al grande albergo Ausonia & Hungaria che ha visto come relatore anche Gian Angelo Bellati (Coesione Popolare), alla prima uscita da candidato sindaco per Lega e Polo delle Civiche. «Siamo a favore del referendum», argomenta Bellati, «perché è fondamentale che ci sia da parte dei cittadini una libera scelta sul tema della separazione. Chiediamo una seria valutazione sul referendum

perché i motivi ci sono, basti pensare al regolamento edilizio che andava fatto in un altro momento, e oltretutto andava scisso in due per confrontarsi diversamente con le esigenze di Venezia e quelle di Mestre, che sono palesemente diverse. Serve una serena riflessione. La città metropolitana non deve diventare un dogma, ma si deve ragionare in ottica di benessere e buona gestione di due città in una. Questa è già di per sé una realtà duplice. Tante grandi città europee so-

no divise a loro volta in Comuni diversi e con unità amministrative separate. Quella ligure è stata un'uscita utile anche per ascoltare le problematiche dell'isola.

«Solo se si separeranno e saranno messe in condizione di risolvere i loro problemi Mestre e Venezia avranno un futuro», aggiunge il promotore del referendum, Marco Sitran.

«Il progetto di omologare la città d'acqua alla terraferma fallirà miseramente. Il Lido che ha subito anni di devasta-



Gian Angelo Bellati

zione. Penso all'ex ospedale al Mare, all'ex Hotel Des Bains, al PalaBucò, a Piazzale S. M. Elisabetta e al Blue Moon. Sull'isola d'oro sono calate le tenebre, e noi vorremmo invece che tornasse a splendere». (s.b.)

Duferco Sviluppo

AVVISO AL PUBBLICO

DUFERCO SVILUPPO S.r.l. - DP CONSULTING S.r.l. COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Duferco Sviluppo S.r.l. con sede legale in San Zeno Naviglio (BS) Via Armando Diaz N° 248 e la Società DP Consulting S.r.l. con sede legale in Mogliano Veneto (TV) Via A. Palladio N° 21, in qualità di soggetti aggiudicatori, ai sensi degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., comunicano di aver presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 09/04/2015 istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto preliminare:

VENIS CRUISE 2.0 - Nuovo Terminal Crociere di Venezia - Bocca di Lido compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 11) denominato «Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetti), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, ed inserito nell'elenco delle opere ed interventi strategici (Legge 443/2001) di cui alla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica N. 26/2014 del 01/08/2014 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 3 del 05/01/2015 avente per oggetto Legge n. 443/2001 - Allegato infrastrutture alla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (DEF) 2013, quale intervento "per la sicurezza dei traffici delle grandi navi nella Laguna di Venezia".

Il progetto è localizzato alla Bocca di Lido della Laguna di Venezia e prevede la realizzazione di un Nuovo Terminal Crociere in grado di offrire ormeggio contemporaneo a 5 grandi navi da crociera. La realizzazione del Nuovo Terminal Crociere, al di fuori della Laguna di Venezia, risponde a quanto previsto dal Decreto interministeriale 2 marzo 2012, n. 79 che dispone il divieto di transito delle grandi navi da crociera nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca e di individuare vie alternative.

Il Nuovo Terminal Crociere si sviluppa per 940 m in lunghezza e in 34 m in larghezza; il pontile è posto a +2,5 m sul l.m.m e si sviluppa in altezza su tre piani: piano dei servizi ed impianti, piano dei PAX, piani imbarchi. L'opera è stata concepita per assicurare la gradualità, la reversibilità, la amovibilità e la rapidità di esecuzione. Il trasferimento dei passeggeri dal Nuovo Terminal alla Stazione Marittima (che mantiene tutte le funzioni crocieristiche attualmente in essere), avviene tramite l'utilizzo di motonavi innovative a bassissimo impatto ambientale.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce non direttamente con SIC/ZPS "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei" (IT3250003), SIC/ZPS "Lido di Venezia: biotopi litoranei" (IT3250023), SIC "Laguna superiore di Venezia" (IT3250031), ZPS "Laguna di Venezia" (IT3250046).

Il progetto preliminare, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione, Via Nomentana, 2 - 00185 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Veneto - Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
- Provincia di Venezia - Servizio Ambiente - Unità Operativa Tutela Ambiente, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)
- Comune di Venezia - Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - Ufficio VIA, VAS e AIA, Campo Manin, San Marco 4023 - 30124 Venezia
- Comune di Cavallino - Servizio Urbanistica e Sportello Unico Edilizia Privata, Via della Fonte, 76 - Loc. Ca' Ballarin - 30013 Cavallino - Treport (VE)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 183, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n. 221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante di Duferco Sviluppo S.r.l. - Prof. Antonio Gozzi
Il legale rappresentante di DP Consulting S.r.l. - Cesare De Piccoli